

Gite fuori porta per chi resta in città

Estate, tempo di escursioni nella San Pier d'Arena verde



Veduta da Forte Begato (foto Bussalini)

Genova "superba per uomini e per mura" scrisse Francesco Petrarca 700 anni fa, ma la bellezza di questa città multiforme sta anche nella varietà del suo paesaggio fatto anche di colline, di boschi, di forti... Bastano pochi passi su creuze e sentieri per abbandonare palazzi e strade e immergersi in un mondo dove i rumori sono quelli del vento che soffia sugli alberi e degli uccelli che cantano l'estate. L'Area Naturale Protetta "Parco delle Mura"

si estende su più di seicento ettari fra val Bisagno e val Polcevera intorno alla seicentesche Mura Nuove e ad alcuni forti militari ottocenteschi, tutelando specie animali e vegetali rare o endemiche. Diversi sentieri percorrono il Parco, praticabili in tutte le stagioni dell'anno - e di ciò ne riparleremo in autunno - e ben mantenuti da alcune associazioni, massimamente meritoria la Sezione di San Pier d'Arena del CAI: vale la pena conoscerli tutti e a tal uopo ci sono opuscoli (reperibili ad esempio presso il CAI) e ottimi tabelloni esplicativi affissi lungo le strade carrabili del Parco. Qui mi permetto solo di suggerire la prima metà del percorso più lungo e più interessante, che è segnato da un cerchio rosso vuoto e collega il centro di San Pier d'Arena con "sua maestà" Forte Diamante; ufficialmente occorrono 3 ore e 20 minuti per percorrerlo tutto. Il percorso inizia presso il civico 12 di corso Martinetti e affronta la Salita Belvedere, per raggiungere la chiesa di N.S. di Belvedere e il Forte omonimo, eretto fra 1815 e 1830 su un avamposto difensivo settecentesco; chi è pigro può salire sin qui con il bus 59. Dalla chiesa il cerchio rosso segue Corso Belvedere e Salita al

Forte della Crocetta - raggiungibile anche da chi sale col bus 66 in cima a corso Martinetti e percorre un breve tratto di Salita Vittorio Bersezio. Il forte prende il nome dalla "crocetta" (cioè un quadrivio di strade) formata dalle due salite e sorge sul sito di un convento agostiniano del XVII secolo e della chiesa del SS. Crocifisso; fu voluto dai Savoia intorno al 1820 e negli scorsi anni Novanta fu oggetto di una tesi di architettura che lo proponeva come "Museo delle Fortificazioni", un'idea intelligente che non ebbe alcun seguito. Dal forte si procede nel bosco - ne abbiamo scritto nel Gaz del mese scorso - sotto la cinta muraria del Forte Tenaglia che - banalmente - si chiama così per via della sua forma; in termine tecnico si dice che è una "opera a corno". Mi capitò tempo fa di sentir parlare di un "tesoro di Napoleone" che sarebbe stato nascosto nel forte: può anche darsi che sia davvero esistito, il problema però è come trovarlo, visto che il Tenaglia dei tempi di Napoleone era ben diverso da quello attuale, ristrutturato dai Savoia. Il sentiero prosegue nel bosco fra pecore e cinguettar d'uccelli; al di là degli alberi appaiono le colline della val Polcevera e, se il cielo è limpido, la Riviera di Ponente sino alle Alpi Marittime. Si raggiunge il bivio che sale alla torre di Granarolo, quindi la borgata del Garbo con la chiesa e la villa sede del Museo della Civiltà Contadina che racconta la vita dei nostri antenati che per secoli hanno vissuto sulla terra e con la terra. Da qui un ramo di Salita del Garbo sale verso la nascosta e ormai chiusa Porta di Granarolo nelle Mura Nuove e ancora su verso le colorate case rurali di Via ai Piani di Fregoso, che forse corre sulla traccia bimillennaria della romana Via Postumia, tracciata nel 148 a.C. per collegare i porti di Genova e di Aquileia. È una piacevole strada agricola che dopo poco si lascia per salire in un castagneto ceduo testimone dei tempi in cui il castagno era l'albero per eccellenza della civiltà contadina italiana. Terminata la salita nel bosco si raggiunge l'alto muro esterno del Forte Begato nei pressi del "cancello dell'Avvocato", un varco aperto nelle Mura da cui danno bella mostra di sé i più interni forti Puin e Fratello Minore. Per lo Sperone c'è ancora parecchia strada da percorrere tra prati senz'alberi, è meglio farla in autunno e in primavera, non in piena estate. E poi questo articolo è già abbastanza lungo... Comunque basta seguire il cerchio rosso e leggere i tabelloni che si incontrano di tanto in tanto e state tranquilli che nessuno si perderà, neanche quelli che non guardano mai dove vanno perché si fidano ciecamente dei gps!

Gian Antonio Dall'Aglio

Sgomberato l'edificio occupato dai rom in Lungomare Canepa

Dopo alcuni interventi poco risolutivi pare si sia conclusa con successo l'operazione di bonifica dei locali di Lungomare Canepa che un tempo ospitavano un autolavaggio. La struttura era infatti occupata da una trentina di persone, presumibilmente rom, che avevano fissato lì la loro dimora. Vicino allo scintillio dei negozi del centro commerciale, nei pressi di un elegante complesso residenziale il degrado avanzava velocemente. A nulla sembravano servire le proteste dei cittadini e dei commercianti locali. E anche dalla Polizia Municipale fino a qualche mese fa non arrivavano notizie confortanti. "Si tratta di un problema complesso. Ci potrebbero essere minori. Noi poi rappresentiamo un corpo esecutivo, seguiamo gli ordini che ci vengono impartiti". Così si esprimeva il nuovo comandante dei "Cantunè" della sezione di San Pier d'Arena. Invece poi qualcosa è successo. Nell'ambito del Coordinamento delle Forze dell'Ordine tenuto in Prefettura il 27 maggio, il Prefetto, preoccupato per il peggioramento della situazione, ha invitato il Comune a intervenire, garantendo da parte sua, l'aiuto delle Forze dell'Ordine. E così è stato. La mattina del 14 giugno è iniziato l'intervento. L'edificio è stato sgomberato e l'area ripulita. Per fortuna non c'erano minori e molti abitanti della comunità avevano già lasciato Genova. La struttura è stata poi murata per evitare ogni possibile nuova occupazione. Successivamente si sono intensificati i controlli per evitare eventuali reinsediamenti in zone limitrofe. All'operazione ha partecipato il Corpo di Polizia Municipale, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, personale Amiu per la rimozione dei materiali, e Aster per l'interdizione degli accessi all'edificio. Nei giorni successivi allo sgombero un presidio fisso ha evitato che la struttura venisse nuovamente aperta e occupata e, a distanza di giorni, il problema sembrerebbe risolto. In quel punto la strada è stata ampliata, sfruttando un'area prospiciente l'edificio. Ora si mettono in campo misure preventive per evitare nuovi insediamenti in tutta San Pier d'Arena. A dire il vero qualche tenda è stata notata all'ombra del avveniristico grattacielo World Trade Center; sono state anche segnalate automobili la cui serratura è stata forzata per occuparne l'interno abusivamente. Il fenomeno però pare sotto controllo e sembra si sia anche ridotto il numero dei classici rovistatori dei cassonetti. Un passo alla volta. Sperando di essere sulla strada giusta.

Marilena Vanni

MERKATINO
OCCASIONI REALI
www.merkatino.eu

NEGOZIO GENOVA SAMPIERDARENA
Via Nicolò Daste 18 r (accanto alla coop)
tel. 010 411 987
sampierdarena@merkatino.eu

ORARI
- dal martedì al sabato
10.00/12.30 - 15.30/19.30
- domenica 10.00/12.30
- lunedì 15.30/19.30

Ö MAXELLÀ
Prezzo, qualità e cortesia

Via Dottesio 45 r. tel. 010 414813
Buone Vacanze

VIZI e VIRTÙ
abbigliamento e pelletterie

Via Cantore, 95 r.
16149 Genova tel. 010.6457327

Pink Panther

Via Cantore 168 r.
Genova
tel. 010 460119

Una giornata importante? Per essere davvero al top occorre un trucco appropriato ed elegante, il tocco della Pantera Rosa. Pink Panther: cosmetici e consigli per te che sei speciale.

Pasticceria
Mantero
Via Cantore, 148r
tel. e fax: 010417987
Genova
Auguri di Buona Estate

Gioielleria
Mango
Oreficeria

**Laboratorio di Orologeria
Riparazioni di Argenteria
Riparazioni di Oreficeria**

Ge- Sampierdarena
Via Giovanetti, 37 r
Tel. 010 419312

